

M.A.C.H.

Festival

II edition

SSS...

Direzione artistica Sergio Risaliti
A cura di Jacopo Miliani e Stefania Rispoli

15.02.2025
Museo Novecento, Firenze

SSS... è il rumore del vento, un sibilo che incanta e che può crescere fino a diventare tempesta.

SSS... è il titolo della seconda edizione del Festival MATCH dedicato alle arti visive e performative, curato da Jacopo Miliani e Stefania Rispoli con la Direzione artistica di Sergio Risaliti, che attraverso il contributo di artiste, autrici e teoriche racconterà di Streghe, Sirene e Sorelle.

Nato nel 2020 in occasione della mostra dedicata dal Museo Novecento ad Allan Kaprow - padre degli Happening e di una nuova idea di partecipazione tra opera, spazio e audience – MATCH rende omaggio quest'anno a un'altra grande artista del XX secolo, Louise Bourgeois, esposta nel 2024 al Museo Novecento con opere legate al corpo e ai cicli della vita come procreazione, nascita, maternità e abbandono. Il simbolismo ambivalente delle sculture e delle gouache di Bourgeois interpreta la sfera del femminile e della sessualità facendo emergere tutta la loro complessità. Nelle sue opere si legge la fragilità che si cela dietro le relazioni affettive, la difficoltà di amare ed essere amati, il sottile confine tra protezione e ossessione.

La seconda edizione di MATCH. SSS... eredita dalla voce di Bourgeois la capacità di addentrarsi nella sfera dell'inconscio, di considerare traumi e paure come il bacino di un nuovo immaginario, di pensare a una nuova idea di rappresentazione del femminile, meno univoca e più complessa. Il nuovo appuntamento del festival è pensato come un viaggio attraverso figure potenti e ambigue che incantano, si trasformano, mutano e si uniscono tra loro. Sono streghe, sirene e sorelle.

Dopo la prima giornata, tenutasi al Convento di Sant'Orsola lo scorso 5 ottobre, la seconda giornata del festival si svolgerà il 15 febbraio al Museo Novecento, rimanendo in luoghi gestiti e vissuti per secoli da comunità interamente femminili.

Protagoniste di questa giornata saranno la ricercatrice e attivista antirazzista Mackda Ghebremariam Tesfau', l'antropologa Marina Brancato, l'attrice e regista Fiorenza Menni e il collettivo Valeria Sola attualmente in residenza al Museo Novecento.

II GIORNATA DEL FESTIVAL

15.02.25

H 11.30 – 18.30
Museo Novecento, Firenze

H 11:30 MATCH I
UNDROWNED: ALLEANZE MARINE
PER RESPIRI COSMICI
di Mackda Ghebremariam Tesfau'
in collaborazione con Black History
Month Florence

H 15:30 MATCH II
CARLA LONZI E ANNABELLA ROSSI:
STREGHE, SORELLE, SIRENE
IMPREVISTE TRA AUTOCOSCIENZA,
PRIVILEGIO E RISCATTO CULTURALE
Conversazione tra Fiorenza Menni e
Marina Brancato

H 17.30 THE SWEETEST HANGOVER
Performance di Valeria Sola, collettivo
in residenza al Museo Novecento

Mackda Ghebremariam Tesfau'
UNDROWNED: ALLEANZE MARINE
PER RESPIRI COSMICI

Qual è la portata del respiro? Certo, puoi metterti la mano sul petto e sentirlo riempirsi e svuotarsi tutto il giorno. Ma è davvero questa la sua portata? Scambi aria e sostanze chimiche con chiunque in una stanza, chiunque tu abbia incrociato oggi per strada. La portata del respiro si limita a una specie? Tutti gli animali partecipano a questo scambio di emissioni vitali.

Ma non senza le piante. Le piante, con il loro processo inverso, rilasciano ciò che ci serve e prendono ciò che diamo senza che ci sia bisogno di chiederglielo. E il pianeta, avvolto dal respiro dell'oceano, respira nel cielo. Qual è la portata del respiro? Ne fai parte, ora. Non sei sola (Undrowned, p9)
A partire dalla lettura di alcuni estratti di Undrowned (2023, Timeo) della femminista Nera Alexis Pauline Gumbs esploreremo la pratica dell'ascolto, della condivisione e della scrittura in relazione agli insegnamenti delle mammifere marine, quali "strategie emergenti" di resistenza all'asfissia. Le diciannove meditazioni di femminismo marino Nero saranno attraversate in maniera partecipativa e non lineare, al fine di immaginare nuovi modi per riconoscersi in un respiro collettivo. L'incontro sarà condotto da Mackda Ghebremariam Tesfau', che assieme a Marie Moïse e Mariam Camilla Rechchad ha curato la traduzione italiana del testo.

Fiorenza Menni e Marina Brancato
CARLA LONZI E ANNABELLA ROSSI:
STREGHE, SORELLE, SIRENE
IMPREVISTE TRA AUTOCOSCIENZA,
PRIVILEGIO E RISCATTO CULTURALE

La conversazione tra Fiorenza Menni e Marina Brancato metterà a confronto due studiose che hanno, nel corso degli anni '70 messo al centro della loro ricerca il riscatto culturale e sociale delle donne seppur in ambiti e contesti diversi. Da questo dialogo, che si svilupperà attorno alle loro personali indagini sulle studiose, emergeranno luminosi azzardi e impreviste sovrapposizioni.

Da una parte, Carla Lonzi, figura preminente del neofemminismo italiano degli anni Settanta che ha saputo mantenere uno sguardo autonomo e radicale sul pensiero femminista e il mondo dell'arte, il potere e le forme di emancipazione delle donne e non solo. Dall'altra, Annabella Rossi, antropologa, fotografa e documentarista, nel 1959 ha partecipato alla spedizione etnografica per lo studio del tarantismo nel Salento, lasciandoci un significativo corpus di documentazione, tra cui l'importante: "Lettere da una tarantata".

Valeria Sola
THE SWEETEST
HANGOVER

Il museo del Novecento di Firenze sorge in un luogo che rievoca le tracce della vita comunitaria delle monache che un tempo lo abitavano e i loro tentativi di ottenere una maggiore autonomia.

La memoria di questa comunità attiva una riflessione su come immaginare forme di autoesilio liberatorio, dove la chiusura si traduce in forza agglomeratrice e sgretolatrice al tempo stesso, in grado di unire diverse modalità dello stare e di esserci.

In questo spazio dalle infinite potenzialità, *Love Hangover* di Diana Ross diventa la colonna sonora che accompagna il tentativo di tenere insieme l'esperienza di isolamento delle monache con le visioni utopiche dei conventi proposte da Margaret Cavendish nel suo libro *The Convent of Pleasure* del 1668.

The Sweetest Hangover intreccia confessioni – siano esse spirituali, intime o liberatorie, come quelle sussurrate sul dancefloor – e sposta i corpi, agitando lo spazio circostante in un movimento desiderante. L'intervento performativo di Valeria Sola prende forma attraverso forze ed energie vibranti, intrecciando affetti e solitudini.

TUTTI GLI EVENTI SONO SU PRENOTAZIONE FINO A ESAURIMENTO POSTI.
PER INFO E PRENOTAZIONI: eventimuseonovecento@gmail.com

MACKDA GHEBREMARIAM TESFAU' è Ph.D in Scienze Sociali, ricercatrice e attivista antirazzista. È autrice di numerosi contributi sui temi della colonialità e della razzializzazione, e co-traduttrice di *Memoria* dalla *Piantazione* di Grada Kilomba e *Undrowned* di Alexis Pauline Gumbs. Mackda è co-curatrice della borsa di residenza artistica dedicata ad Agitu Ideo Gudeta, sostenuta da Centrale Fies in collaborazione con Black History Month Florence.

MARINA BRANCATO, antropologa visuale e ricercatrice, dal 2022 è professoressa di I fascia in Antropologia culturale e dell'arte presso l'Accademia di belle arti di Firenze. Dal 2018 insegna Antropologia visuale ed Etnografia visiva per i corsi di Fotografia e di Cinema e Audiovisivo dell'Accademia di Belle arti di Napoli.

E' membro del Centro Studi Postcoloniali e di Genere dell'Università L'Orientale di Napoli, dell' EASA Media Anthropology Network. Ha fatto parte di progetti di ricerca nazionali e internazionali ed è stato membro del direttivo dell'AIISO (Associazione italiana storia orale) dal 2015 al 2019. Fa parte della redazione della rivista internazionale *VE: Visual Ethnography*. I suoi interessi di ricerca si muovono incrociando diversi sentieri disciplinari con un focus sull'immaginario e la memoria collettiva e sul rapporto tra antropologia, gender studies e femminismi.

FIorenza MENNI è attrice e regista teatrale. La sua scrittura scenica è volta alla creazione di una drammaturgia originale, risultato di una costante ricerca contenutistica e formale sulla base di studi filosofici e riflessioni nel campo dell'arte. Insieme ad Andrea Mochi Sismondi crea le opere teatrali per Ateliersi e ne è direttrice artistica. Si occupa della formazione attoriale proponendo percorsi di lavoro che tendono ad allenare la precisione contestuale e sentimentale dell'interpretazione utilizzando i materiali del suo stesso percorso e ricerca.

VALERIA SOLA è artista, diva, musicista, teorica e scrittrice. Valeria è il nome della nostra guida, della figura che ci ispira, ammalia e affascina. Sola è abile maestra e allo stesso tempo eterna principiante.

Sola, sognando di prendere lezioni di danza classica con Rudolf Nureyev, finisce a fare Whacking sulle canzoni di Diana Ross e Donna Summer. In seguito, Sola si dedica alla pole dance e organizza feste per una bocciofila di provincia. Attratta dallo scintillio e il bagliore magico del palcoscenico, Sola mantiene sempre una certa prudenza nel salirci sopra e rendersi protagonista. Sola, infatti, preferisce sondare la dimensione effimera della traccia, che rivela la natura porosa di un tipo di conoscenza inteso tra orizzontalità e intersezionalità.

Valeria Sola è il nostro nome e un modo per destreggiarsi tra il singolare e il plurale, tra l'individuale e il molteplice e sentirsi consapevolmente sola.